

# Il Popolo del Friuli

**PUBBLICITÀ**  
Per chi si occupa di pubblicità, si rivolga a: **CONSIGLIO PUBBLICITÀ**, via Venezia 18, Tel. 1.155. Spedite in abb. postale.

**« COL DUCE E PER IL DUCE »**

**QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO**  
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1925

**Giornale 29 marzo 1945**

**ABBONAMENTI**  
Italia e Colonie: Est. numero settimanale: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 195 - Ann. L. 735.  
Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 330 - Ann. L. 1320.  
Amministrativo: piazza del Duomo 1A, Tel. 1.155. Spedite in abb. postale.

**UDINE - Anno XIV - N. 74**

## Dall' Oriente all' Occidente infuria asprissima la lotta

### Gemünden riconquistata dalle forze germaniche

**BERLINO, 29.** — Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel corso della grande battaglia difensiva che infuria nell'Ungheria nord-occidentale, le truppe germaniche hanno impedito anche ieri lo sfondamento tentato dai bolscevichi mediante l'impiego di considerevoli forze. Reparti nemici spinti oltre il canale Maroszl sono stati contenuti lungo il corso medio del Raab. Con la loro tenace resistenza e mediante numerosi contrattacchi le forze germaniche hanno inflitto al nemico che attaccava dalla testa di ponte del Giran, gravissime e sanguinose perdite, distruggendo inoltre vent'otto carri armati. Nell'Alta Slesia i bolscevichi hanno fatto affluire nella strada ai due lati di Leslau e a sud di Leobschütz forti contingenti di fanteria e di carri armati e formazioni aeree, senza però riuscire a sfondare le posizioni germaniche. Con la distruzione, nella giornata di ieri, di altri ottantasei mezzi corazzati avversari a sud di Leobschütz, il nemico ha perduto nella battaglia durata dodici giorni, complessivi venticinque carri. Il valoroso presidio della fortezza di Küstrin ha respinto continui assalti avversari. Anche le teste di ponte di Zehden e Langenbergs sull'Oder hanno resistito ai rinnovati attacchi sovietici. Nei quartieri meridionali di Gosenhafen e di Danzica sono in corso aspri combattimenti. Unità navali pesanti e leggere germaniche hanno sbaragliato attacchi ed apparecchiamenti di mezzi corazzati bolscevichi tra Gosenhafen e Danzica. Anche lungo il Frisches Haff si combatte con estremo accanimento per il possesso di Kalbenhoiz. Motosiluranti tedeschi, impegnati nella scorta ad un convoglio, hanno affondato, nella zona di mare ad occidente di Memel, due motosiluranti sovietici tra cui l'imbarcazione del capo flottiglia, facendo prigioniera una parte degli equipaggi. Una terza imbarcazione è stata danneggiata così gravemente che il suo affondamento è probabile. Ad est di Liban il nemico si è limitato a deboli puntate, mentre gli attacchi si sono intensificati a nord-est di Frauenburg e a nord-ovest di Doblen. Tutte le azioni avversarie sono fallite per la dura resistenza opposta dalle forze germaniche. La caccia notturna di Berlino,

Washington si fa già sentire la tendenza di giudicare il patto sovietico come una conseguenza inevitabile del nuovo concetto sulla sicurezza mondiale. Il commentatore di politica estera del «Daily Herald», scrive che i preparativi per San Francisco che tradiscono un grande nervosismo dimostrano che gli avvenimenti diplomatici assumono una gravità sempre maggiore. In seguito alla denuncia del patto franco-sovietico l'Unione sovietica ha preso ormai l'iniziativa ed ha trasformato uno dei più importanti problemi europei, cioè la questione dei Dardanelli, in realtà scottante.

### Perdite di aianti e di paracadutisti "alleati"

**GINEVRA, 29.** — Un rapporto dal fronte del «Daily Herald» si sottolinea le gravi perdite sofferte dai paracadutisti anglo-americani da parte del fuoco d'artiglieria tedesco. Numerosi aianti sono caduti dal cielo come frecce ardenti e soltanto pochi sono giunti a terra incolumi. Anche nell'atterraggio sono stati distrutti molti velivoli da trasporto causa la nebbia bassa perché sono andati a sbattere contro case e gruppi d'alberi.

## Un articolo di Goebbels il problema cruciale della guerra

**BERLINO, 29.** — Nel suo articolo di fondo pubblicato nel settimanale «Das Reich», il ministro del Reich, dott. Goebbels vede il problema cruciale dell'attuale guerra nel fatto che perderà la guerra e la vittoria colui cui per primo mancherà la terra sotto i piedi. Il dott. Goebbels sta per certo che i tedeschi batteranno tanto gli avversari dell'est quanto quelli dell'ovest. La crisi politica e militare di questa guerra aumenterà senza dubbio nel prossimo futuro.

Per ciò che riguarda gli aspetti politici di questo conflitto, non siamo in vantaggio di fronte al nemico; per contro la situazione militare volge quasi esclusivamente in favore dei nostri nemici e a nostro vantaggio. I due aspetti della crisi sono in funzione uno dell'altro. Più il nemico crede di avvicinarsi rapidamente alla realizzazione dei suoi obiettivi bellici basandosi sui successi militari, più essa è costretta a rendersi conto che questi successi in realtà non esistono.

Gli inglesi, gli americani ed i sovietici si sono accordati per distruggere la Germania, ma oltre questo fine si intravede fra i tre alleati dei profondi antagonismi. I successi militari non possono che farci aumentare. Così mentre noi esaminiamo gli effetti della crisi militare provocata da questa guerra, i nostri nemici sono completamente intenti a tenere d'occhio le conseguenze ed i risultati della crisi politica. L'epoca in cui le terribili notizie provenienti dalle regioni misceolate dai russi provocavano in alcuni settori del nostro popolo una specie

## Energica protesta giapponese contro il terrorismo aereo americano

**TOKIO, 29.** — Il portavoce del Servizio d'Informazioni giapponese ha letto ad una conferenza della stampa estera, mercoledì, la seguente nota di protesta del Governo giapponese al Governo degli Stati Uniti. «Il Governo giapponese ha richiamato l'attenzione del Governo statunitense sui bombardamenti a caccia contro la città di Osaka da parte di apparecchi statunitensi, particolarmente al volare innumerevoli assalti di numerose persone civili innocenti. In considerazione del fondamentale principio dell'umanità e dei principi della legge internazionale, ai quali in tempo di guerra si dovrebbe attenersi, il Governo giapponese ha diretto al Governo statunitense un'energica nota di protesta, poiché esso ha chiaramente dimostrato le sue intenzioni di eseguire tali bombardamenti a cassetto. Il Governo giapponese non ha finora ricevuto alcuna risposta dal Governo degli Stati Uniti né questo ha dimostrato di rivolgersi seria attenzione a questa protesta giapponese. Al contrario, la lotta statunitense, nei suoi seguenti attacchi aerei contro il continente giapponese, ha concentrato le sue operazioni contro obiettivi non militari. Particolarmente gli attacchi compiuti da apparecchi della flotta aerea statunitense il 25 febbraio, il 10 marzo, il 14 ed il 17 marzo su Tokio, Nakaya, Osaka e Kobe, partendo dal punto di vista del metodo, non hanno potuto essere considerati altro che eseguiti allo scopo di ferire ed assassinare persone civili. Nel corso di questi attacchi apparecchi americani hanno bombardato principalmente obiettivi non militari, come tombe, chiese, scuole, ospedali e distretti fittamente abitati e che essi hanno distrutto e ridotto in cenere. In tale occasione essi hanno assassinato un enorme numero di donne, di fanciulli e di vecchi, provocando scene stralianti. Il Governo giapponese condanna questi crudeli, inumani bombardamenti nel modo più energico, come una violazione contro i principi dell'umanità e la recola della legge internazionale ed eleva con ciò un'energica protesta contro il Governo degli Stati Uniti. Mentre esso si riserva ogni diritto ed ogni libertà di azione, il Governo giapponese attende dal Governo statunitense una risposta ufficiale.»

di dittatura comunista, milioni di uomini hanno dovuto dare la loro vita, così numerosi altri milioni sono costretti per la difesa di quella patria, la cui resistenza il comunismo ha rinnegato per vent'anni. Lo stesso ripiegamento dai principi originari dimostra anche l'assunzione della libertà di religione da parte di Stalin, l'insediamento di patriarchi e il nuovo appoggio alla chiesa ortodossa. Nonostante la ricchezza naturale della Russia, continua l'articolo, il paese sotto la dominazione comunista è completamente impoverito, poiché il «socialismo» dello Stato non può sostituire l'iniziativa privata. Al loro favore sovietico è sconosciuta la concezione dell'uguaglianza socialista. Il proverbio del Cremlino dice: «Facciamo ciò che dice, ma non fare quello che facciamo!».

### Sotto l'imperialismo statunitense

### L'Argentina dichiara guerra alla Germania e al Giappone

**BERLINO, 29.** — Quale ultimo Stato dell'America meridionale ormai anche l'Argentina ha dichiarato la guerra al Giappone e alla Germania. Per motivare questo provvedimento il Governo argentino si richiama agli atti di Chapultepec ed alla richiesta nuovamente rivolta ad esso di dimostrare la sua solidarietà con la modifica degli altri Stati dell'America del Nord e del Sud. Il Governo argentino ha con ciò documentato, quale ultimo Stato sudamericano, di essersi associato all'imperialismo di Washington ed alla politica di guerra di Roosevelt ed avere rinunciato così alla sua indipendenza.

### Valore germanico nella battaglia di Pomerania

**BERLINO, 29.** — Nei combattimenti davanti a Stettino e poi sulla testa di ponte di Stettino, un'armata corazzata ha distrutto dal 23 febbraio, cioè dall'inizio della battaglia per la Pomerania, 350 carri armati bolscevichi. I soldati impegnati sulla testa di ponte hanno conseguito un successo di grandissima importanza, opponendo alle masse bolsceviche la decisa volontà di resistenza e di lotta che alla fine ha trionfato. Il geniale Comando tedesco e la tenacia delle truppe hanno impedito che il nemico potesse spingere a pieno l'iniziativa d'operazione.

### L'ebreo Mario Verdi

Nella cerchia dei rinnepati e dei venduti Condulsi tiene il primo posto: ha avuto maggior fortuna. Più volte piante, e le sue quintidelle e ben fornite, conservazioni del microfono di Radio Londra ha ottenuto un inimitabile successo. Egli è ancora il capofila, la regala piante della più triste e della più vergognosa corsa del socialismo. Ma tra i giovani che ne seguono, l'esempio, che dimostrano a noi per poter aspettare alla rassicurazione questo più quotato è certo Mario Verdi. E' vero che il Verdi corre sulla pista dei dottori e non sulla strada della sterminata ma è per sempre un rinnepato ed un venduto. Intenzionalmente a sapere che quel tal signore di Radio Nuova York ecc. è attribuito il nome di Mario Verdi non è altro che l'ex giornalista sportivo Giuliano Gerbi gli è stato detto e Gazette dello Sport e per la rubrica del tennis e degli sport internazionali. Perovoltando lo ricordano le quante e bruciate infante speciale di Corina d'Aspetto con tanto di corrucci scura, recente proporzionale dello sport fascista, siamo romani, sia che sia altri, ottimo sberleffi, bustarelle, grafiche e trucchetti. Ora fa il rinnepato in America. Ma la colpa non è sua, è dei suoi genitori. Sì, perché Giuliano Gerbi - Mario Verdi - è ebreo. Ed ecco allora spiegato l'arcano. Guvita un rinnepato e si arrovera un venduto tipo Condulsi o un ebreo tipo Gerbi. Quindi, partenti e fatti scocciati di Mario Verdi, attenzione: il corrispondente radiofonico che si parla di New York è ebreo. La frangente è quindi garantita.

### Amara delusione in Belgio

**LISBONA, 29.** Il servizio d'informazioni dell'ambasciata belga a Lisbona, pubblica nuovi particolari sulle condizioni del Belgio dopo la liberazione. Il servizio d'informazioni riporta dal giornale di Bruxelles «Le Peuple», quando segue: «La situazione è oggi in ogni campo peggiore di quello di cinque mesi fa. La liberazione, dalla quale ci si attendevano tanto al pupo dell'occupazione tedesca, non ha mantenuto le sue promesse. Il numero dei disoccupati sale alla centinaia di migliaia. La situazione finanziaria è insolubile. Questa è la miseria mora e di un popolo le cui aspettative vennero deluse. A tutto ciò bisogna aggiungere la sotterranea agitazione contro il governo. Fuori dai nostri confini poi, si odono, ora ancora indistinte ma già percolabili delle minacce contro la nostra unità nazionale e contro la nostra libertà».

### La Russia impoverita dal dominio comunista

**MADRID, 29.** — Nell'articolo di fondo del giornale spagnolo Arriba il commentatore Hispanikus giunge alla conclusione che il comunismo è fallito come regime politico. All'inizio della guerra si sarebbero trovati nel campo di concentramento russi 14 milioni di prigionieri politici. Il basso livello di vita e l'assoluta privazione del popolo di ogni diritto sono stati così insidiosi, che il regime ha potuto sostenere soltanto con il più severo isolamento dal resto del mondo. Come per la creazione della

### All'insegna delle Nazioni Unite

## Un trust mondiale dell'alimentazione patrocinato dagli Stati Uniti d'America

**STOCOLMA, 29.** — La commissione provvisoria delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ha annunciato che 18 Nazioni hanno già accettato la costituzione di una organizzazione per l'alimentazione o per l'agricoltura delle Nazioni Unite. La costituzione entrerà in vigore appena che venti avranno aderito all'iniziativa. Il presidente della commissione, L. B. Pearson, ambasciatore canadese negli Stati Uniti, ha riferito che si terrà prossimamente una prima conferenza nella quale verrà nominato il direttore generale e verranno determinati i primi compiti dell'organizzazione. Le Nazioni che hanno finora aderito sono: Australia, Belgio, Cina, Cecoslovacchia, Egitto, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Islanda, Messico, Nicaragua, Norvegia, Olanda, Filippine, Polonia, Repubblica di San Marino ed il Regno Unito. Gli Stati Uniti non hanno ancora preso una decisione in proposito, ma Roosevelt nel suo messaggio del 2 febbraio riguardante le proposte di Bretton Woods ha dichiarato che la costituzione di una organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura verrà fra breve sottoposta all'approvazione del Congresso. Parecchi altri Paesi tratteranno fra breve una deliberazione in proposito. L'agenzia Injov dirama questa notizia avendolo desunta dalla «Associated Press» e comunica che la organizzazione, patrocinata dagli Stati Uniti, fa parte del vasto programma americano destinato a rec-

### Il problema degli strati turchi

**LISBONA, 29.** — La denuncia del patto turco-sovietico e le misure prese dall'Unione sovietica e Bucarest, sono dei chiari sintomi per il fatto che il problema degli strati turchi diverrà prossimamente di scottante attualità, scrive il collaboratore di politica estera del «Seculo». La tendenza dei sovietici di risolvere tutti i problemi in modo radicale come lo hanno già fatto in Polonia, in Finlandia, in Romania e negli Stati Baltici, è un sintomo molto allarmante. Finora tutte le coalizioni sono fallite di fronte alla politica di Mosca. Mentre Londra reagisce ancora sotto l'impressione di una meraviglia ben giustificata

